

Gazzetta del Sud 21 Marzo 2007

Polistena capitale della legalità Oggi in 30 mila nel segno di "Libera"

Romano Prodi sarà idealmente presente, oggi a Polistena, alla "Giornata della memoria" promossa da Liberà di don Ciotti e da Avviso Pubblico. Ieri, il presidente del Consiglio ha rivolto un significativa messaggio. «Celebriamo, prima di ogni altra cosa - scrive Prodi - il nome e il volto di tante vittime innocenti delle mafie e della criminalità organizzata. Tante storie di uomini, donne e persino di bambini, diventano così memoria di comunità. È con rispetto e con gratitudine che al loro sacrificio ci inchiniamo promettendoci reciprocamente di non dimenticarli mai».. Passaggio significativo: «Ed è un segno di speranza che questa giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie si celebri a Polistena, nella bella terra di Calabria. Una terra lacerata e dolorosamente segnata da mafie e criminalità, ma dove tanti calabresi onesti si stanno impegnando per sradicare le organizzazioni criminali che con la loro azione impediscono sviluppo e futuro». E ancora: «Tutti insieme combattiamo con tenacia la «buona battaglia" certi che così uniti potremo vincere».

Attesi in 30 mila oggi a Polistena. In preparazione di questo 21 marzo, cento le manifestazioni in tutta Italia, a partire da dicembre.

Diretta su Rainews 24, il canale satellitare della Rai. Radio 24 trasmetterà un radiogiornale ogni ora. I manifestanti saranno accolti da don Ciotti e don Demasi referente di Libera nella Piana. Si ricomincia dopo il prologo di ieri (come si può leggere a pag. 35) alle 9,30 con il corteo che scatta da piazzale Catena e si conclude a Villa Italia. Saranno scanditi i nomi di 700 vittime della mafia e sarà scoperta una lapide in loro onore. Alle 11,30 il "comizio" conclusivo.

Cento manifestazioni pregresse e altrettanti, o forse di più, interventi di adesione, di saluto, solidarietà, condivisione di partiti, sindacati, associazioni. Ci saranno il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, il presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il ministro Giovanna Melandri, i vice ministri Mariangela Bastico e Marco Minniti, il sottosegretario Ettore Rosato (all'Interno), Francesco Forgione presidente della Commissione parlamentare antimafia, Piero Grasso procuratore nazionale antimafia, i massimi vertici regionali Loiero e Bova, assessori consiglieri, decine di sindaci, personalità a vari livelli provinciali, comunali. E, non certamente ultimi, i parenti dei morti ammazzati la cui ferita non si può certo rimarginare. Neanche nello scorrere del tempo. Il capogruppo dello Sdi nella commissione antimafia, Giacomo Mancini interverrà con una delegazione. Così i Ds e la Sinistra Giovanile con i coordinatori regionale Carlo Guccione e provinciale Pino Caminiti. Annuncia la sua presenza anche Nando Dalla chiesa, sottosegretario al ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. Alle 18 infine il concerto di Luca Barbarossa, preceduto da un breve intervento musicale ad opera del gruppo di Scampia.

Cgil-Cisl e Uil annunciano la loro presenza con i segretari generali Francesco. Ali, Cosimo Piscioneri e Pino Zito «perché in Calabria, nel Mezzogiorno nel Paese, la cultura della legalità sia l'unico terreno di confronto per fare crescere il Paese e la democrazia». Vera Lamonica, segretario generale della Cgil Calabria anticipa un «forte impegno e contributo ad un percorso di legalità e sviluppo. Il segnale sarà forte «per raggiungere tutto il Paese» testimoniando «concretamente la voglia di riscatto dalla violenza, proprio mentre su tutto il territorio si moltiplicano gli episodi di intimidazione a imprenditori e amministratori». È così necessario «garantire un "sistema dei diritti" per evitare sopraffazioni e le economie illegali che soffocano la crescita sociale». L'ex sindaco di Sinopoli, Domenico Luppino, sarà tra coloro che leggeranno i nomi delle vittime delle mafie. Subì molte intimidazioni mentre ricopriva il suo incarico. L'annuncio è stato dello stesso don Ciotti. Ieri pioggia e una breve grandinata non hanno frenato la pre-giornata del 21 marzo. La volontà di non fermarsi di fronte a qualsiasi avversità è stata grande. Oggi la Calabria onesta griderà con passione il suo "no" all'illegalità.

Cristofaro Zuccalà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS